

## **BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA VITE n. 5 del 30 aprile 2019**

### **AGGIORNAMENTI NORMATIVI**

#### **REVISIONE EUROPEA DEL RAME**

Con Reg. (UE) n. 2018/1981 le s.a. contenenti rame sono state rinnovate per 7 anni fino al 31 dicembre 2025 e sono autorizzati esclusivamente gli impieghi che comportano un'applicazione totale non superiore a **28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni** (mediamente **4 kg all'anno/ettaro**).

#### **PREVISIONI METEOROLOGICHE**

Da metà giornata di giovedì 2 maggio è previsto un peggioramento che potrebbe portare piogge abbondanti a partire da giovedì 2 maggio pomeriggio.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito [www.osmer.fvg.it](http://www.osmer.fvg.it)

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersà al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

#### **FENOLOGIA**

Gli abbassamenti termici dei giorni scorsi e quelli previsti per il prossimo fine settimana determinano un rallentamento delle fasi di crescita, pertanto poca vegetazione risulta scoperta dall'ultimo trattamento.

La tabella con le fasi fenologiche BBCH è scaricabile al link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/vite/BBCHvsBaggioliniDefinitivo.pdf>

Quasi tutti i vigneti hanno raggiunto la fase di recettività alla peronospora.

### **SITUAZIONE FITOSANITARIA**

#### **Patogeni**

##### **Escoriosi**

Continuano ad essere favorevoli allo sviluppo della malattia le condizioni meteo climatiche. L'abbassamento dei quantitativi di rame consentiti potrebbe facilitare l'insorgenza della malattia. Mantenere un controllo costante e accurato dei propri vigneti.

##### **Peronospora**

Le piogge in particolare del 28 aprile sono state dilavanti nella maggior parte degli areali della regione con punte fino a 90 mm nella parte occidentale.

Il modello previsionale, disponibile sul sito ERSA, da venerdì prossimo indica un nuovo rischio medio elevato di infezione su tutte le zone. A tal proposito è bene verificare gli aggiornamenti del meteo.

Si ricorda che l'avvio di un'infezione primaria necessita delle seguenti condizioni:

- vegetazione recettiva (oltre 10 cm sviluppo germoglio); questa condizione è soddisfatta per le varietà a germogliamento precoce su gran parte delle zone;
- temperatura superiore ai 10° C; condizioni che si verificheranno da ora in avanti;
- oospore pronte a germinare; le piogge della scorsa settimana hanno permesso il completamento della maturazione di almeno una parte delle oospore che saranno in grado di germinare con le prossime piogge;
- piogge di almeno 10 mm in 24-48 ore.

Alla luce di quanto sopra le precipitazioni risultano in questa fase il fattore determinante all'instaurarsi delle infezioni primarie.

### **Oidio**

Le condizioni non sono favorevoli allo sviluppo del fungo.

Nello specifico è stata individuata un'infezione primaria il 26 aprile nei Colli Orientali del Friuli.

### **Ingiallimenti della vegetazione**

In questa settimana sono aumentati i casi di ingiallimento della vegetazione specie nell'alta pianura sui terreni ghiaiosi; le condizioni di piovosità coniugate alle basse temperature del periodo determinano l'indisponibilità del ferro nel terreno.

## **STRATEGIE DI DIFESA**

### **Patogeni**

#### **Escoriosi**

I trattamenti consigliati a base di rame e zolfo per peronospora e oidio hanno azione nei confronti della malattia.

#### **Peronospora**

Nei vigneti non recettivi non si ritiene necessario un intervento preventivo contro il patogeno, tuttavia le condizioni climatiche particolarmente favorevoli all'escoriosi giustificano un trattamento.

Negli altri casi (germogli > 10 cm) intervenire con prodotti a base di **rame a 100-150 gr/ha** (in funzione dello sviluppo vegetativo) il più possibile **a ridosso delle prossime precipitazioni** previste (allo stato attuale delle previsioni le piogge potrebbero verificarsi tra pomeriggio e sera di giovedì 02 maggio ed al fine di ricoprire i germogli in accrescimento e ripristinare la copertura. Preferire in questa fase prodotti rameici più persistenti; a tal proposito in commercio esistono prodotti a base di pinolene che migliorano l'adesività del rame sulla vegetazione.

Verificare le etichette che permettono la distribuzione di bassi quantitativi di rame ad ettaro.

Al fine di ridurre i quantitativi di rame in commercio ci sono diversi prodotti alternativi (sia fitofarmaci, che sostanze di base o corroboranti) che possono aiutare nella difesa.

A tal proposito ERSA è impegnata in prove sperimentali pluriennali per individuare le migliori strategie e i migliori partner da affiancare al rame nei nostri ambienti).

Da dati preliminari si sono rivelati utili in questa fase della stagione interventi con chitosano per aiutare a stimolare le difese della pianta.

### **Oidio**

Accompagnare il trattamento antiperonosporico con zolfo bagnabile anche in chiave antiescoriosi.

## **FISIOPATIE**

Le temperature fresche e le piogge contribuiscono a limitare l'assorbimento del ferro; nei casi di vegetazione stentata è consigliabile intervenire con prodotti fogliari a base di ferro espressamente consentiti in agricoltura biologica.

### **Grandine**

Il rame ha azione cicatrizzante sulle ferite da grandine; intervenire prima possibile e comunque entro le 48 ore dall'evento grandinigeno. Sono utili i trattamenti a base di alghe al fine di stimolare la ripresa vegetativa.

**Si rammenta che per trattamenti in situazioni particolari l'intervento deve essere giustificato con puntuali monitoraggi, tenendo in considerazione fra l'altro la storicità dell'impianto, la sensibilità varietale e ricorrendo eventualmente all'ausilio di un consulente abilitato in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.**

Per ulteriori informazioni:

ERSA – Sezione viticoltura  
3346564262; 3389385559

**SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.**

Verificare che i prodotti fitosanitari e i concimi che si intende utilizzare **siano espressamente consentiti in agricoltura biologica**; a tal fine si raccomanda di consultare la Banca Dati Bio sul sito del Mipaaf <https://www.sian.it/biofito/accessControl.do> che riporta le sostanze attive elencate nell'Allegato II del Regolamento CE n. 889/2008.